



(f241) Dal M. Cimone del Montasio: il Fella scorre verso ovest e va a confluire nel Tagliamento (in ultimo piano)

Bambini, poeti e scienziati sono soliti osservare il mondo con gli occhi della meraviglia. Qui è l'acqua del Tagliamento che incanta il poeta, ed egli affida alla parola il canto che l'emozione gli smuove dentro.

ACQUA

*E rivedo, da alpino,
l'acqua raccolta per sete
con mani a giumenta
in polle scavate nei greppi.
I laghi dei monti son occhi
prestati alla terra dal cielo,
e l'acqua di fonte che fiotta,
che balza, che casca, si frange
in mille rigagnoli, piange
in fondo alle forre ...*

- 197 -

*Ma tosto risorge e già corre
tra sassi e ghiaie tondite ...
È linfa del fiume che bacia
i giunchi del greto, le acacie,
le carici, i salici, i pioppi,
e giù, verso valle, s'appiana,
indugia in ampi meandri ...
s'allunga, s'accosta, s'abbraccia
all'onda salata del mare:
con essa scompare ...*

*Ma, complice il vento, rapace
il sole ghermisce e solleva
minuscole gocce lucenti:
in nubi le intruppa che altrove
trasportano il pianto dell'onda.
Ed è pioggia, ed è brina, rugiada ...
Sull'Alpe volazza in farfalle
o mugola in aspra tormenta ...
è neve che a marzo si scioglie
e sguscia, si cela, riappare ...*

Ed è acqua, ed è fiume, ed è mare ...